EDIZIONI
ARTI GRAFICHE DELLA TORRE

ISBN 978-88-946476-0-0

Diritti di riproduzione e traduzione riservati per tutti i paesi / All reproduction and translation rights reserved for all countries
© Comune di Teramo
© Arti Grafiche della Torre - Auditore (Editore)
© L'ARCA - Laboratorio delle Arti Contemporanee

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice civile, è vietata la riproduzione, totale o parziale, di questo volume in qualsiasi forma, originale o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa, elettronico, digitale, meccanico per mezzo di fotocopie, microfilm, film o altro, senza il permesso scritto dell'editore / Under copyright and civil law this volume cannot be reproduced, wholly or in part, in any form, original or derived, or by any means: print, electronic, digital, mechanical, including photocopy microfilm, film or any other medium, without permission in writing from the publisher.

L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto per le fonti non individuate. / The editor is available to copyright holders for any questions about unidentified iconographic sources.

# PRESSURE

Linguaggi della grafica d'arte contemporanea
Arti Grafiche della Torre tra ricerca e stampa

a cura di / edited by **Umberto Palestini**

Città di Teramo
Assessorato alla Cultura

L'ARCA
Laboratorio per le
Arti Contemporanee

Il Sindaco di Teramo / Mayor of Teramo
**Gianguido D'Alberto**

L'Assessore alla Cultura / Culture Councillor
**Andrea Core**

**PRESSURE**
Linguaggi della grafica d'arte contemporanea
Arti Grafiche della Torre tra ricerca e stampa

L'ARCA – Laboratorio per le arti contemporanee
Teramo, 2 luglio – 30 settembre 2021

A cura di / Curated by
**Umberto Palestini**

In collaborazione con / In collaboration with
**Arti Grafiche della Torre**

Coordinamento tecnico e amministrativo /
Administrative and technical coordination
Dirigente / Manager **Fulvio Cupaiolo**
**Domenica Greco**
**Gioia Porrini**
**Tonia Ruggeri**

Allestimento / Set-up
**Andrea Sanchini**

Video Editing
**Alessandra Bartolucci**

Catalogo a cura di / Edited by
**Umberto Palestini**

Book concept & design, Photo editor
**Michela Rattini**

Testo critico / Critical Text
**Umberto Palestini**

Redazione / Editing
**Patrizia Baratiri**

Traduzioni / Translations
**Eurotrad – Urbino**

Stampa / Print
**Arti Grafiche della Torre**

Si ringrazia / Thanks to
**Giampiero Marcocci**

Con la mostra *Pressure* l'Amministrazione della Città di Teramo consegue un doppio, strategico obiettivo. Tenere fede ad uno dei punti qualificanti del suo programma elettorale, nel quale la cultura è considerata un elemento centrale di crescita sociale per rilanciare l'intera immagine del territorio e riaprire uno spazio chiave come L'ARCA, che per alcuni anni ha rappresentato un attrattore artistico d'eccellenza all'interno dell'articolato e ricco Polo Museale teramano.
Se a causa del difficile periodo attraversato gli eventi culturali ed artistici hanno subito una necessaria battuta d'arresto, dobbiamo salutare con gioia e soddisfazione l'evento promosso dall'Assessore alla Cultura per la particolare valenza culturale sullo specifico argomento della grafica d'arte.
Il ringraziamento dell'Amministrazione va rivolto a tutti coloro che hanno reso possibile ciò: l'Assessore, la segreteria, i dirigenti amministrativi e del Polo Museale che hanno lavorato in perfetta sintonia con il curatore Umberto Palestini e la Stamperia Arti Grafiche della Torre. Un evento che riporta la Città di Teramo ad essere un significativo attore all'interno del più vasto circuito artistico nazionale.

Il Sindaco di Teramo
Gianguido D'Alberto

With the exhibition *Pressure* Teramo town council is pursuing a twofold strategic goal: honouring one of the pledges in its electoral campaign which considered culture to be a key element for social growth with a view to relaunching the region's image as a whole and opening up a key space, L'ARCA, which has, for years acted as a top artistic attraction within the Teramo Museums.
Whilst cultural and artistic events have necessarily ground to a halt in this current difficult period, the event sponsored by the culture councillor is all the more welcome and satisfying, with its special cultural emphasis on artistic graphics.
The local government's thanks go to all those who have made all this possible: the councillor, the secretary and local government and museum executives who have worked together in perfect synergy with curator Umberto Palestini and Stamperia Arti Grafiche della Torre. It is an event which restores Teramo to its rightful place as a key player in Italy's vast artistic network.

The Mayor of Teramo
Gianguido D'Alberto

L'ARCA, il Laboratorio per le Arti Contemporanee di Teramo, prende di nuovo il largo nel fertile mare della cultura e della ricerca per il quale era stata varata ormai da più di un decennio. Mostre importanti si sono allestite nei suoi splendidi spazi. Oggi torna a navigare grazie alla volontà di questo assessorato di riconoscerle un ruolo centrale, anche per la sua strategica posizione urbanistica nel centro storico della Città. Non posso nascondere il mio orgoglio e la mia soddisfazione per una ripartenza così significativa con la mostra *Pressure* curata da Umberto Palestini, che ha avuto il compito di dirigere l'ARCA per alcuni anni. L'evento riporta nella Città di Teramo una serie di artisti di rilevanza nazionale ed internazionale che si confrontano con il linguaggio della grafica d'arte contemporanea, a dimostrazione della vitalità di un settore dell'invenzione artistica che continua ad affascinare pittori e scultori. La qualità dell'operazione è certificata dal fatto che la mostra è stata inserita, da una rivista d'arte che segnala e raccoglie in maniera rigorosa tutti gli eventi programmati in Italia, tra le quattro esposizioni imperdibili nella regione Abruzzo per l'estate.
Il mio ringraziamento va al curatore Umberto Palestini, ad Andrea Sanchini di Arti Grafiche della Torre, ai dirigenti amministrativi e del Polo Museale per la professionalità dimostrata e la cura dell'allestimento che si rinnova anche nell'ottimo catalogo di assoluto pregio che accompagna la mostra.

L'Assessore alla Cultura
Andrea Core

ARCA, Laboratorio per le Arti Contemporanee di Teramo, has set sail once again into the fruitful cultural sea in a now ten-year-long exploration. A number of important exhibitions have now been held in its splendid spaces. It is now setting sail again on the strength of the desire of this councillorship to accord it a key role, including on the grounds of its location in the town's historic centre. I will not attempt to conceal my pride and satisfaction at such a significant fresh start, with the exhibition *Pressure* curated by Umberto Palestini, who has managed ARCA for several years. The event is bringing a number of contemporary art graphics artists of national and international importance back to Teramo, demonstrating the vitality of a sector of artistic invention which continues to draw in painters and sculptors. The quality of the outcome is certified by the fact that the exhibition was included by an art journal which reports and collects all Italian events meticulously, as one of Abruzzo's four not-to-be-missed summer exhibitions.
My thanks go to curator Umberto Palestini, Andrea Sanchini of Arti Grafiche della Torre and the local government and museum system executives for all the professionalism shown and their attention to an exhibition which is will also take the form of an excellent catalogue to accompany the exhibition.

Culture councillor
Andrea Core

*Devo riconoscere d'aver avuto fortuna, a conoscere grandi artisti.*
*Alla fine, si è costretti ad amarli e a imparare qualcosa da loro.*
*E se ho fatto cose non indegne nella mia vita di stampatore,*
*vi sono riuscito soprattutto perché sono stato capace di ascoltare*
*quei maestri che, senza averne l'aria, mi davano consigli*
*che non ho mancato poi di seguire.*

Fernand Mourlot

# Una *Factory* nel Montefeltro

Umberto Palestini

La stamperia Arti Grafiche della Torre vede la luce nel 1992, grazie all'intuizione di Andrea Sanchini, da una costola di uno dei più rinomati editori e tipografi legati alla calcografia della provincia feltresca, Piergiorgio Spallacci delle Edizioni della Pergola, con cui collaborano significativi artisti come Enrico Baj, Hans Richter, Roberto Crippa, Emilio Scanavino, Sandro Chia ed Eliseo Mattiacci. Il contributo di Sanchini diventa sempre più decisivo fino alla scelta di far nascere un nuovo spazio che annovera per alcuni anni lo stesso Spallacci. Nello stimolante ambiente si solidifica la già consolidata professionalità della nuova stamperia, con la preziosa collaborazione di Giulio Serafini, calcografo e artista.
D'altro canto Sanchini e Serafini si sono formati nell'Istituto d'eccellenza per la calcografia in Italia, la Scuola del Libro di Urbino. I giovani allievi seguono le lezioni negli storici spazi di Palazzo Ducale, dove ha sede in quegli anni la scuola, studiando con i grandi maestri dell'incisione urbinate, Leonardo Castellani, Giorgio Bruscaglia, Carlo Ceci. Di quest'ultimo, Andrea Sanchini, dopo gli studi, rivestirà per un biennio il ruolo di assistente stampatore per i corsi estivi.
Arti Grafiche della Torre viene fondata su solide basi professionali, diventando uno spazio messo a disposizione degli artisti, che rigetta la obsoleta concezione di stamperia

# A *Factory* in Montefeltro

Umberto Palestini

Printing house Arti Grafiche della Torre was founded in 1992, by Andrea Sanchini, from an offshoot of one of the most famous chalcography publishing houses and printers in the province, Piergiorgio Spallacci of Edizioni della Pergola, with whom important artists such as Enrico Baj, Hans Richter, Roberto Crippa, Emilio Scanavino, Sandro Chia and Eliseo Mattiacci worked. Sanchini's contribution grew constantly in importance culminating in his decision to set up a new space which was to include Spallacci himself for a number of years. In this stimulating environment the new printing house's already well-established professionalism was further consolidated with the valuable contribution of chalcographer and artist Giulio Serafini.
In fact Sanchini and Serafini trained at what is the gold standard for chalcography in Italy, the Urbino Scuola del Libro. The school's young pupils attended lessons in the historic spaces of the Ducal Palace where the school was then based, studying under the great masters of Urbino engraving, Leonardo Castellani, Giorgio Bruscaglia, Carlo Ceci. Andrea Sanchini was the latter's assistant for summer courses for two years once he had completed his studies.
Arti Grafiche della Torre was founded on a solid professional basis, becoming a space made available to

come distributore, ma si inserisce direttamente nel mercato d'arte grafica, attraverso il lavoro editoriale per importanti gallerie. Fondamentale è l'apporto diretto degli artisti volti alla ricerca di metodi e di nuove tecniche espressive. Per tali ragioni il suo obiettivo, felicemente raggiunto, è di essere uno strategico centro di intermediazione tra galleristi e artisti.
L'intermediazione non favorisce un semplice rapporto di relazione, ma sviluppa una fertile sinergia tra artista e stampatore instaurando un legame simbiotico, idoneo a sviluppare nuove sperimentazioni. Un piano dinamico costruito sulla sintonia poiché lo stampatore deve comprendere il progetto artistico e suggerire appropriate modalità tecniche di realizzazione, mettendosi al servizio dell'autore non come semplice esecutore, ma come complice ed artefice del lavoro prodotto. A lui si chiede competenza e duttile operatività in quanto lo stile di un artista deve essere rispettato, anche quando usa un linguaggio differente come quello calcografico.
Le opere scelte per la mostra e il catalogo, al fine di ripercorrere cronologicamente l'ormai più che trentennale esperienza della stamperia, testimoniano l'eclettica disposizione degli stampatori a venire incontro alle diverse esigenze degli artisti con i quali lavorano.
Emblematica è l'esperienza con Sandro Chia nel 1989, quando l'artista era un esponente della Transavanguardia conclamato a livello internazionale. Viene realizzata una stampa con la classica incisione calcografica su rame, facendo approdare sulla carta una delle tipiche figure monumentali dell'autore in un paesaggio agreste e, al contempo, industriale. Una ciminiera fumante sullo sfondo, più che richiamare echi metafisici, evoca il mondo della fabbrica e del lavoro, attraversato da riverberi letterari per un'opera di grande equilibrio formale che restituisce in modo esemplare il classico stile dell'artista.
Nell'opera *Cielo e terra* prodotta nel 1994, Eliseo Mattiacci adotta l'incisione per trasferire sulla lastra di zinco un vortice spiraliforme che si inscrive dall'alto in basso su una tenue superficie sfumata di azzurro cielo e brunita terra.

artists which cast aside the obsolete conception of printing houses as distributors to take its place directly in the graphic art market via publishing work for a number of important galleries. The direct contribution of the artists, designed to seek out novel methods and expressive techniques, was fundamental. For this reason its – successfully achieved – goal has been to act as strategic intermediation centre between art gallery owners and artists.
Such intermediation is no straightforward relationship but fosters a fertile synergy between artists and printers in a symbiotic bond generating further experimentation. It is a dynamic plan built on personal chemistry in which printers understand the artistic design and suggest appropriate techniques to bring it to fruition, not simply doing the work but also acting as partners and creators of the work. The need is for expertise and flexibility in that an artist's style must be respected, even when the language used differs from that of the chalcographer.
The works chosen for the exhibition and catalogue – designed to provide a chronological overview of the printhouse's now over thirty years of experience – testify to printers' eclectic willingness to take on board the diverse needs of the artists they work with.
The experience with Sandro Chia in 1989, when the artist was an exponent of the internationally acclaimed Transavanguardia movement, is emblematic. A print was made using classic copper plate chalcography putting one of the artist's monumental figures onto paper in an agricultural and, at the same time, industrial landscape. Rather than metaphysical echoes, the smokestack in the background conjures up the world of factories and work via literary reverberations for a work of great formal balance which reflects the artist's classic style in an exemplary way.
In the work *Cielo e terra* produced in 1994, Eliseo Mattiacci adopted engraving to transfer a spiralling vortex onto a zinc plate from the bottom upwards on a pale surface nuanced with sky blue and burnished earth. Then, with a

Poi, con un gesto che richiama la sua tipica ideazione concettuale, depone sulla carta un filo metallico impresso grazie alla pressione del torchio, facendo affiorare, sotto la superficie della stampa, il candore incontaminato dello spessore della Magnani di Pescia. Mattiacci compie un gesto in grado di negare la bidimensionalità, mentre ribalta il consueto punto di vista titolando e firmando l'opera in alto e in basso, per offrire all'osservatore la possibilità di un doppio sguardo.
Walter Valentini sfida le leggi del formato grafico standard e realizza nel 2005 visioni siderali frutto di personali cosmografie in opere monumentali tradotte con la tecnica della punta secca e l'inserimento della foglia oro. Traiettorie danzanti, aperte a movimenti ellittici, si inscrivono dentro infiniti universi solcati da pianeti orbitanti in modo eccentrico. Nella sue opere, l'oro, il nero e il bianco intessono un prezioso e raffinato dialogo su sfondi cinerei ed esprimono l'eleganza colma di significati simbolici che evocano mondi incantati dominati dall'anima, dal cielo, dal sole, dall'inconscio.
Gian Marco Montesano nel 2011, con la tecnica della serigrafia, fa materializzare le icone dell'universo hollywoodiano prelevando anche un fotogramma del celebre *Caccia al ladro* di Alfred Hitchcock. Una sorta di ironico furto per un autore che con freddezza e cinica determinazione ha irriso alla dipartita del medium pittorico. La celebre sequenza della scorribanda in macchina sui tornanti panoramici di Montecarlo viene congelata dentro una cromia incenerita, trasformando l'immagine in un bassorilievo lapidario e funebre. Nell'altra stampa, per contrasto, l'artista illumina con un giallo folgorante e una spruzzata elegante di glitter una magnifica Grace Kelly.
Nello stesso anno Enzo Esposito, sempre con la serigrafia, in questo caso polimaterica a quaranta colori con l'aggiunta di polvere di ferro, sperimenta il linguaggio della grafica per ritrovare il suo mondo abitato dall'astrazione. Esponente aniconico del movimento dei Nuovi-nuovi, crea nel suo percorso artistico installazioni e opere dove le campiture

gesture echoing his characteristic conceptual creation, he placed metal wire onto the paper with a press, bringing to the surface the pristine pallor of the Magnani Pescia depth. Mattiacci's was an action capable of negating two dimensionality while it overturns the usual point of view by entitling and signing the work at the top and bottom, to offer viewers a twofold vision opportunity.
Walter Valentini challenges the laws of standard graphic format and, in 2005, added a sidereal vision fruit of personal cosmographies in monumental work engraved using the drypoint and gold leaf insertion techniques. Dancing trajectories open to elliptical movements within infinite universes furrowed by planets orbiting eccentrically. In his work, gold, black and white interweave a precious and sophisticated dialogue against ashy backdrops and express elegance packed with symbolic meanings conjuring up enchanted worlds dominated by soul, sky, sun and the unconscious.
In 2011 Gian Marco Montesano used the serigraph technique to bring Hollywood icons to life, taking a photogram from Alfred Hitchcock's *To Catch a Thief*, a sort of ironic theft for an author who coldly and cynically mocked the demise of the painting medium. The famous car chase scene along the panoramic bends of Montecarlo was frozen in an ashy colour palette, transforming the image into a funeral monumental bas relief. In the other print, by contrast, he illuminated a magnificent Grace Kelly in dazzling yellow and an elegant spray of glitter.
That same year, Enzo Esposito experimented with graphics language as a return to his abstraction populated world, once again with screen printing, but in this case with multiple materials in forty colours with the addition of iron powder. Aniconic exponent of the Nuovi-nuovi movement, Esposito creates artistic installations and works in which the colour background interweaves and deflagrates in an explosive way. These powerful underground drives also emerge in his large format graphic work, fruit of a significant technical tour de force, confirming the potent emotional component inherent in his expressive work.

cromatiche si intrecciano e deflagrano in modo esplosivo. La pulsione tellurica si riversa anche nel lavoro grafico di grande formato, frutto di un *tour de force* tecnico considerevole, a conferma della forte componente emozionale insita nella sua ricerca espressiva.
Nei lavori calcografici, realizzati tra il 2014 e il 2016, Fathi Hassan inscrive segni, grafie, simboli e oggetti emersi dal proprio vissuto, come preziose *madeleine* prelevate dalla memoria. Nato in Egitto da genitori originari della Nubia, il suo immaginario mostra il fascino di una bellezza ancestrale come in *Vela vola*, dove imbarcazioni veleggiano sulle acque di fiumi contornate da uccelli e arborescenze, ripensando al Nilo dell'infanzia. In *Contenitore della Nubia* l'artista racchiude in un vaso, contornandolo d'oro per richiamare il tema della santità, la personale biografia, restituita da una figurazione e una scrittura identitarie.
Il tema della classicità intrisa della potenza evocativa della memoria, scevra da ogni recupero nostalgico, attraversa tutta la ricerca di Luca Pignatelli. È come se il tempo non si accordasse alla ferrea e un po' sterile cronologia della storia, ma si diramasse verso le inattese temporalità delle apparizioni. Anche nei monotipi creati in stamperia nel 2018 con tecnica mista su tessuto, il rigore formale e il modello operativo di Pignatelli sembrano immutati. Il sorprendente risultato è l'esempio lampante della sintonia che può instaurarsi fra artista e stampatore per restituire un'identità non contraffatta o trasfigurata: la dimostrazione concreta della felice possibilità di un accordo esemplare.
Matteo Fato è l'artista italiano contemporaneo che, come pochi, ha la capacità di padroneggiare l'incisione in modo mirabile. Nel 2018 con la tecnica della puntasecca inizia a stampare con Arti Grafiche della Torre, realizzando *Florilegio*, un grande monotipo che approda alla sua personale nello Spazio K di Palazzo Ducale di Urbino. Un raffinato lavoro, dove astrazione e figurazione si contendono lo spazio della rappresentazione in bilico tra la narrazione e la sua inesausta dissoluzione; eterno scavo che non prevede una fine, come in *Florilegio Deriso*, e nel monotipo calcografico, *Sognatore è un uomo con i piedi*

In his 2014-2016 chalcographic work Fathi Hassan used marks, writing, symbols and objects from his life experience as precious memory triggers. Born in Egypt to parents originally from Nubia, his imagination displays the appeal of an ancestral beauty, as in *Vela vola* in which boats sail on river waters surrounded by birds and trees, in memory of the Nile of his childhood. In *Contenitore della Nubia*, a vase rimmed with gold which recalls the theme of sanctity, he encompasses his life story through identity-based writing.
The classicism theme suffused with the evocative power of memory, stripped of all nostalgia, cuts through the work of Luca Pignatelli. It is as if time rejected the iron and somewhat sterile historical chronology straitjacket to move in the unexpected direction of apparition. The monotypes created in the printhouse in 2018 with mixed techniques on fabric also display an unchanged working model and formal rigour. The surprising result is a glaring example of the synergy that can develop between artists and printmakers for the purposes of a non-faked or transfigured identity, concrete evidence of the happy potential for an exemplary harmony.
Matteo Fato is a contemporary Italian artist whose mastery of the engraving technique is exemplary and rivalled by few. In 2018, with the use of the drypoint technique, he began printing with Arti Grafiche della Torre, producing *Florilegio*, a large monotype which was exhibited at a solo exhibition in Urbino Ducal Palace's Spazio K. A sophisticated work in which abstraction and figuration compete for the representational space on a tightrope between narration and its tireless dissolution, an eternal excavation with no end in sight, as in *Florilegio Deriso*, and monotype chalcograph, *Sognatore è un uomo con i piedi fortemente appoggiati sulle nuvole*.
Jonathan Guaitamacchi's triptych, *Johannesburg*, engraved onto copper with material screen printing additions in 2019, is a perfect, congenial graphic transposition of his city-focused paintings and contemporary urban agglomerations, translated into

*fortemente appoggiati sulle nuvole*.
Il trittico di Jonathan Guaitamacchi, *Johannesburg*, inciso su rame con interventi di serigrafia materica nel 2019, è una perfetta e congeniale trasposizione grafica dei suoi dipinti incentrati sulla città e sugli agglomerati urbani contemporanei, tradotti in bianco e nero e osservati da una prospettiva zenitale. I suoi paesaggi sembrano trasposizioni di progetti architettonici e si pongono in un territorio intermedio fra reportage e sogno. Rispetto ai lavori pittorici, il trittico grafico si compone di linguaggi diversi, sovrapponendo puri segni a impasti materici e accostando sguardi prospettici frontali a osservazioni a volo d'uccello. Un lavoro che restituisce una interessante variante al suo consolidato linguaggio espressivo.
Il triplice ritratto realizzato nel 2019 con la tecnica della litografia su pietra da Omar Galliani è la perfetta traduzione della sua mirabolante e magistrale padronanza del disegno che per Dalí «è la sincerità dell'arte». Il trittico, composto da tre versioni di Berenice, sia che lo si voglia ricondurre all'ossessione del racconto di Poe, al tragico amore assoluto cantato da Racine, o alla donna di una poesia di Callimaco che offre in dono i suoi meravigliosi capelli alla dea Afrodite per favorire il ritorno dell'amato, è soprattutto l'apparizione sincera di un incanto, di una visione. Galliani, con il dono di una mano prodigiosa ha 'descritto', come nessun altro artista contemporaneo, la figura femminile con un trasporto, una forza e una magia che trascendono il mero ritratto per traghettare l'immagine della donna nello spazio trasfigurante dell'assoluto.
Fabrizio Cotognini insegue l'assoluto, la colpa, la redenzione con lavori che scavano nelle leggende e nelle contraddizioni della storia, senza dimenticare le contaminazioni dei social network. *The Flying Dutchman* e *Parnassus*, lavori incisi con mirabile raffinatezza nel 2019, sono, il primo, un omaggio a Wagner e all'eterno conflitto tra amore e redenzione, il secondo, un lavoro dove si intrecciano le suggestioni di Terry Gilliam con i tragici atti della storia. Il ritratto di Napoleone inciso nella lastra riprende quello di Canova che subì, come molte altre opere

black and white and observed from an overhead perspective. His landscapes have something of the architectural design transposition and hover in the balance between reportage and dream. As compared to the painting work, the language of the graphic triptych is a different one, juxtaposing pure marks to material mixtures and flanking frontal perspectives with bird's eye views. It is an interesting take on his consolidated expressive language.
The 2019 threefold portrait made using the lithography on stone technique by Omar Galliani is the ideal transfer of his stunning and expert mastery of design, which for Dalí 'is art's sincerity'. Made up of three versions of Berenice, whether it derives from an obsession with the Poe story, the tragic all-consuming love lauded by Racine or the woman in a Callimachus poem who offers up her wonderful hair to the goddess Aphrodite to ensure the return of her beloved, the triptych is first and foremost an authentic vision of enchantment. With the gift of a prodigious talent, Galliani has 'described' the female body like no other contemporary artist, with a passion, power and magic which transcends mere portraiture to channel the female image into the transfiguring space of the absolute.
Fabrizio Cotognini pursues the absolute, guilt and redemption with work which burrows deep down into legend and history's contradictions, without forgetting the influences of social media. *The Flying Dutchman* and *Parnassus*, works engraved with admirable sophistication in 2019, are, the former, a tribute to Wagner and the eternal struggle between love and redemption, the latter a work in which evocations from Terry Gilliam interweave with tragic historical events. The portrait of Napoleon engraved into the plate conjures up Canova's which was damaged by the Germans during their World War II retreat, like many other works of art. A symbol of the past to assert a dystopia in open controversy with all falsely pacifying visions of the present.
It is a vision diametrically opposed to Giuliano Vangi's,

d'arte, atti vandalici da parte dei tedeschi durante la ritirata della Seconda Guerra Mondiale. Un simbolo del passato per affermare una distopia in aperta polemica contro ogni visione falsamente pacificante del presente.
Una visione diametralmente opposta è quella di Giuliano Vangi, permeata di afflato esistenziale e spirito religioso. Anche nelle recenti opere incise si rintraccia una sorta di preghiera muta. La si coglie nella figura, simbolo di una tormentata attesa che attanaglia l'uomo seduto nell'ombra in un paesaggio disabitato come una dolorosa *pièce* beckettiana, o nei volti pasoliniani, tratteggiati con intrecci sapienti per raffigurare due momenti focali della vita di Cristo: l'*Annunciazione* e l'*Ultima Cena*, preziosi lavori preparatori per una collaborazione ormai consolidata con l'architetto Mario Botta. Anche nell'incisione Vangi conferma la solida volontà di indagare il sacro in un tempo ammantato di cinico materialismo.
Questa carrellata di lavori, frutto di ricerche accurate, di attenti e orchestrati artifici tecnici, nei loro differenti esiti formali ed espressivi, attesta quanto possa essere vitale e sfaccettata la grafica d'arte contemporanea. Un territorio d'indagine inesauribile come quello recentemente avviato da Andrea Sanchini e Luca Bellandi con la tecnica del monotipo, di cui è stato realizzato un video presente in mostra. Le immagini documentano cosa sia un laboratorio: una fucina dove diversi soggetti intervengono nel processo creativo mentre l'artista lavora, creando attraverso una gestualità danzante forme fluide che si affacciano in superficie come fossero contorni fugaci di sogni.
Dopo più di trent'anni la stamperia Arti Grafiche della Torre è un presidio sperimentale che nel tempo ha rinnovato la sua struttura e i suoi collaboratori. La sperimentazione, infatti, diventa un perno essenziale che permette alla stamperia di trasformarsi in una piccola *Factory* dove i ruoli risultano sempre più interconnessi. La sua offerta si ampia, spaziando dal graphic design alle ricostruzioni virtuali, dalla fotografia all'allestimento museale, fino alle linee editoriali, grazie all'inserimento di nuove figure e professionalità. Può essere considerata uno dei nuovi volti,

permeated by an existential, religious spirit. His recent engraving work also consists of a sort of mute prayer. It comes across in figures, symbols of a tormented expectation which takes hold of the man sitting in the shade in an uninhabited landscape resembling a painful Becket play, or in the Pasolini-esque faces, traced out with expert interweaving depicting two key moments in the life of Christ: the *Annunciation* and the *Last Supper*, fine preparatory sketches for a now well-established partnership with architect Mario Botta. In this engraving, too, Vangi confirms his powerful desire to enquire into the sacred in a period suffused with cynical materialism.
This overview of work, fruit of careful research, of meticulous well-orchestrated technical devices, in their diverse formal and expressive outcomes, testifies to the vitality and multi-faceted quality of contemporary art graphics. It is an inexhaustible field of enquiry, like that recently set in motion by Andrea Sanchini and Luca Bellandi with the monotype technique, of which a video shown in this exhibition was made. The images document what a workshop is: a forge in which a range of players are engaged on the creative process while the artist works, creating fluid forms via dancing gesturality which float to the surface as if they were fleeting dreamy contours.
Thirty years on Arti Grafiche della Torre is an experimental venue with a renewed structure and staff. Experimentation is effectively a linchpin which has enabled the printhouse to transform into a small factory whose professionals are increasingly interconnected. Its provision has expanded, ranging from graphic design to virtual reconstruction, from photographs to museum installations and publishing lines, thanks to the addition of new staff and professional categories. It can be considered a new face, a version of the great tradition which was born in Urbino and radiated out into the fertile ground of the Montefeltro. The place where history sank the noble roots of the Renaissance within a vision which grafted know-how onto the disciplinary bushes in order to harvest increasingly plentiful fruits. It is a printhouse

un'articolazione di quella grande tradizione che, nata a Urbino, si è irradiata in un territorio fertile come il Montefeltro. Il luogo dove la storia ha avuto le radici nobili del Rinascimento dentro una visione che innestava i saperi, fortificando gli arbusti delle discipline per raccogliere frutti sempre più copiosi. Una stamperia che, nel rispetto della tradizione, ha rimodulato i suoi statuti aprendosi a nuove avventure nel segno della condivisione, come attesta la dedica apposta da Walter Valentini sul margine della gigantesca calcografia *Nella volta celeste ora appare*: «Per Andrea con l'affetto di sempre e con i complimenti per la sua macchina creativa.».

which has remodelled its statutes in accordance with tradition, opening up to new adventures in a spirit of sharing, as a dedication by Walter Valentini in the margin of his gigantic chalcograph *Nella volta celeste ora appare* shows: "For Andrea as fondly as ever and with compliments for his creative machine.".

*Devo riconoscere d'aver avuto fortuna, a conoscere grandi artisti. Alla fine, si è costretti ad amarli e a imparare qualcosa da loro. E se ho fatto cose non indegne nella mia vita di stampatore, vi sono riuscito soprattutto perché sono stato capace di ascoltare quei maestri che, senza averne l'aria, mi davano consigli che non ho mancato poi di seguire.*

**Fernand Mourlot**

*I must acknowledge that I have been lucky enough to meet great artists. Ultimately we are obliged to love them and learn something from them. And if I have achieved anything in the course of my life as a printer, I have been able to do so because I have listened to these masters who, without seeming to do so, have given me advice which I have never failed to put into practice.*

Sandro Chia / 1989

Eliseo Mattiacci / 1994

Walter Valentini / 2005-2014

Gian Marco Montesano / 2011

Enzo Esposito / 2011

Fathi Hassan / 2014 - 2016

Luca Pignatelli / 2018

Matteo Fato / 2018 - 2020/2021

Jonathan Guaitamacchi / 2019

Omar Galliani / 2019

Fabrizio Cotognini / 2019

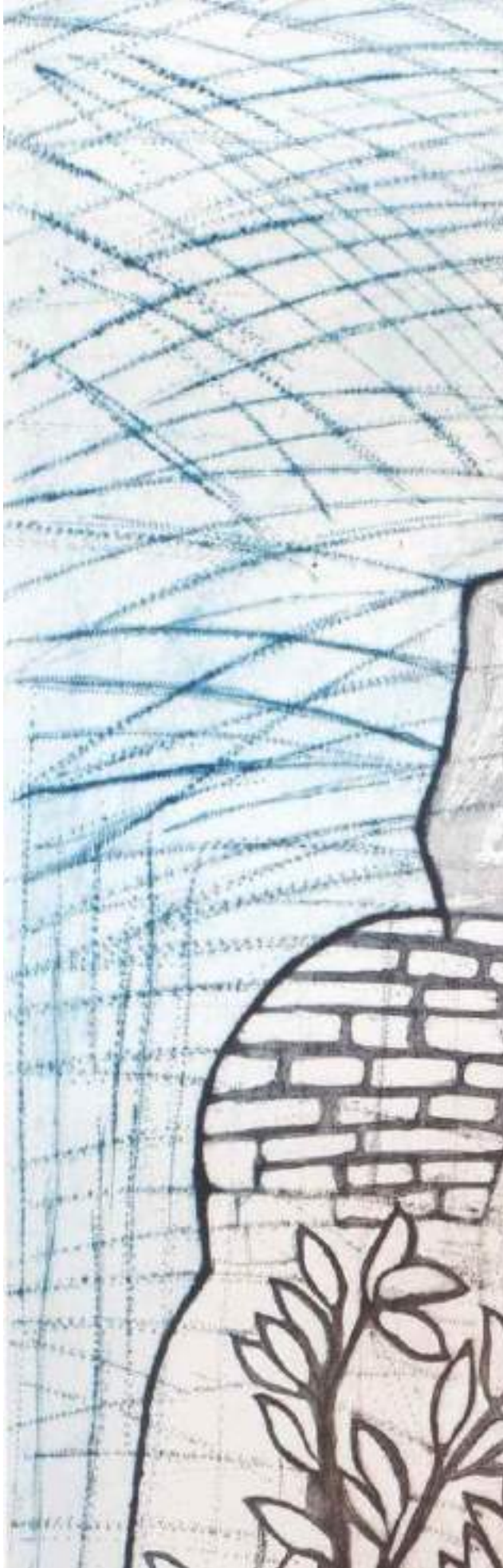
Giuliano Vangi / 2021

Luca Bellandi / 2021

# Sandro Chia

## / 1989

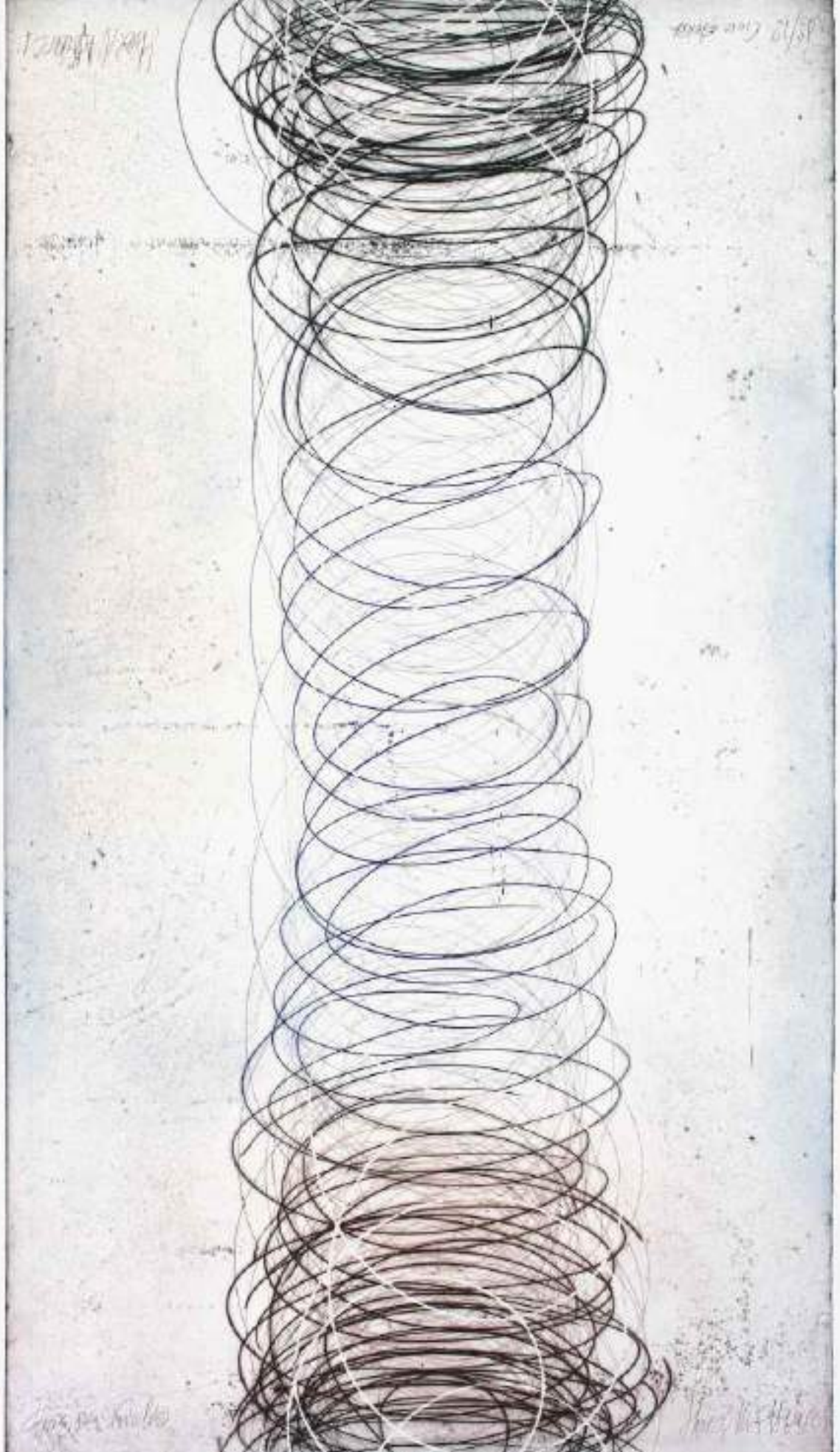
1989,
incisione calcografica, acquaforte acquatinta su rame
matrice 1180 x 800 mm
carta Schoellershammer



# Eliseo Mattiacci

## / 1994

*Cielo e terra*, 1994
incisione calcografica, acquaforte acquatinta su zinco
1390 x 690 mm
carta Magnani di Pescia

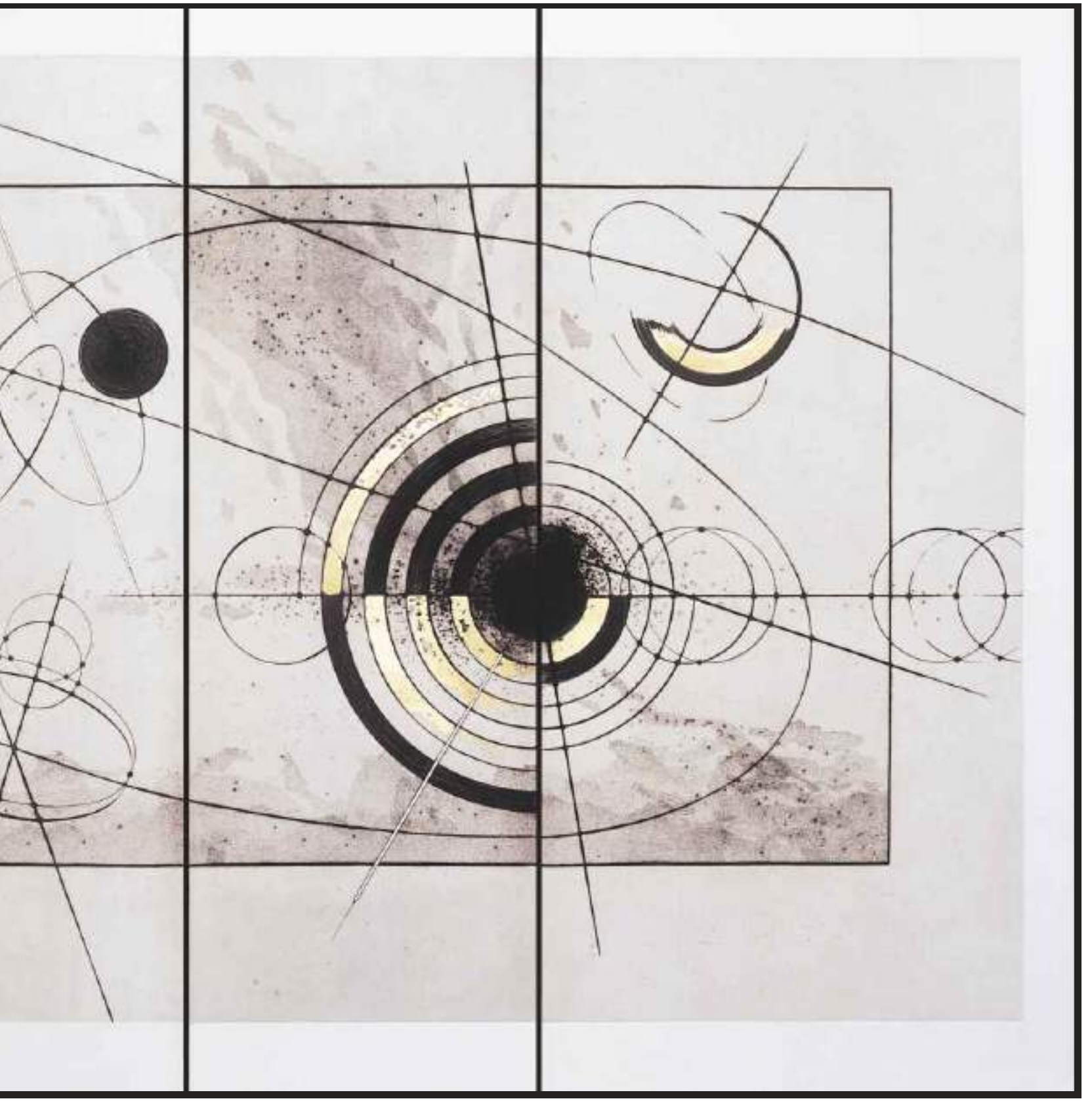


# Walter Valentini

## / 2005-2014

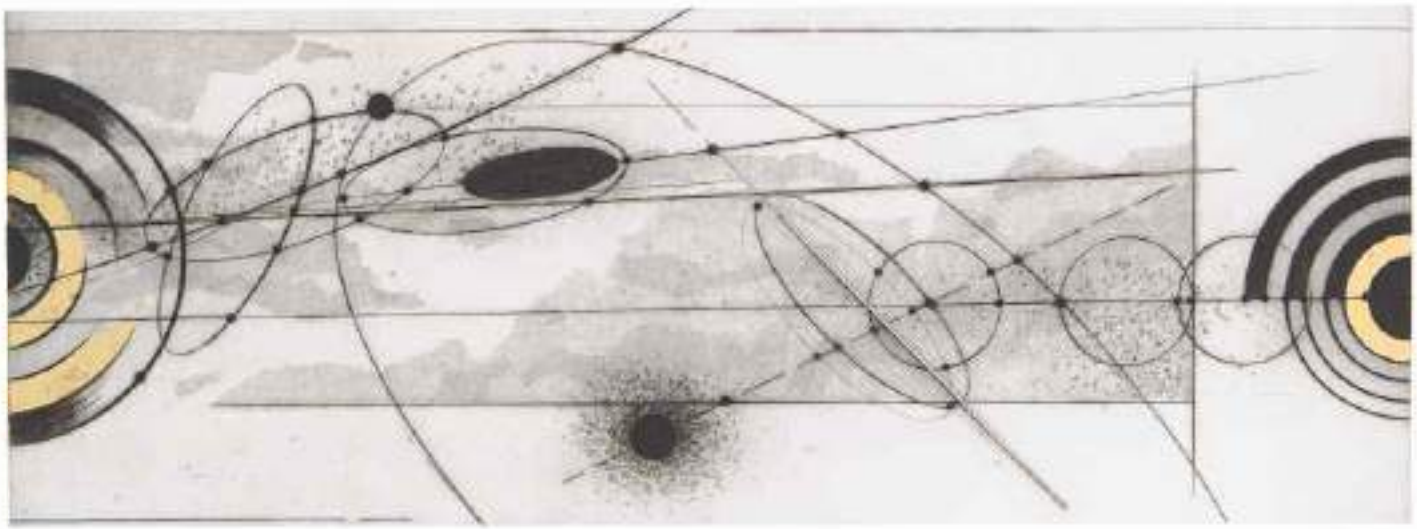
*Nella volta celeste ora appare*, 2005
incisione puntasecca e retouche foglia oro zecchino
lastra 1800 x 2450 mm (tre lastre)
carta Magnani di Pescia, 205 x 265 cm

Edizioni Benciv Art Gallery



*Nel cielo I* / *Nel cielo II*, 2014
incisione puntasecca con retouche oro zecchino
su carta Magnani di Pescia, 800 x 2790 mm

Edizioni Benciv Art Gallery



# Gian Marco Montesano

## / 2011

*Hollywood*, 2011
serigrafia a 8 colori
900 x 1250 mm
carta Schoellershammer gr 400

Edizioni Tipertì

*Hollywood*, 2011
serigrafia a 8 colori
900 x 1250 mm
carta Schoellershammer gr 400

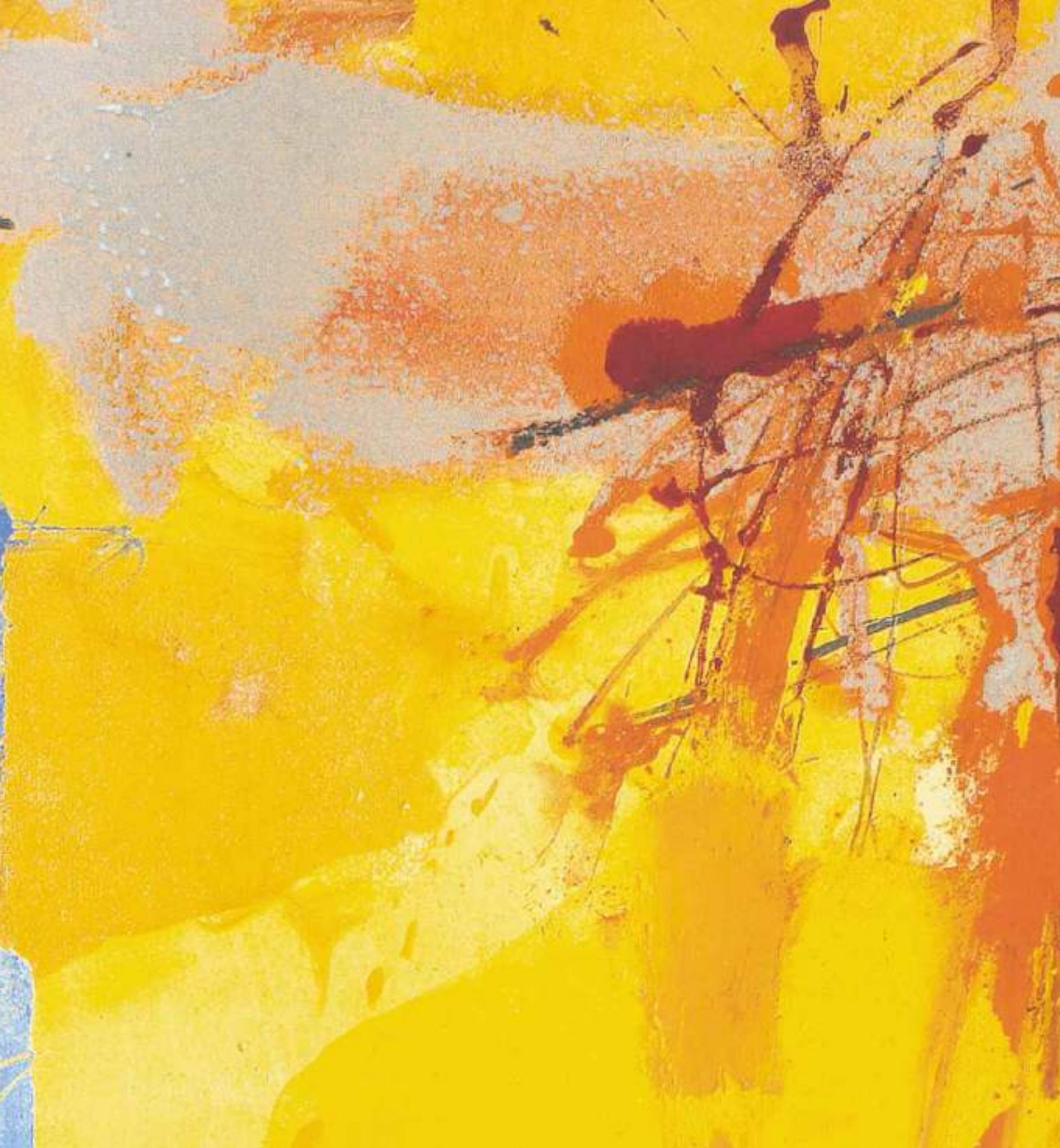
Edizioni Tipertì

# Enzo Esposito

## / 2011

2011,
serigrafia polimaterica a 40 colori e carborundum
carta Schoellershammer, 1000 x 1500 mm

Edizioni Tipertì

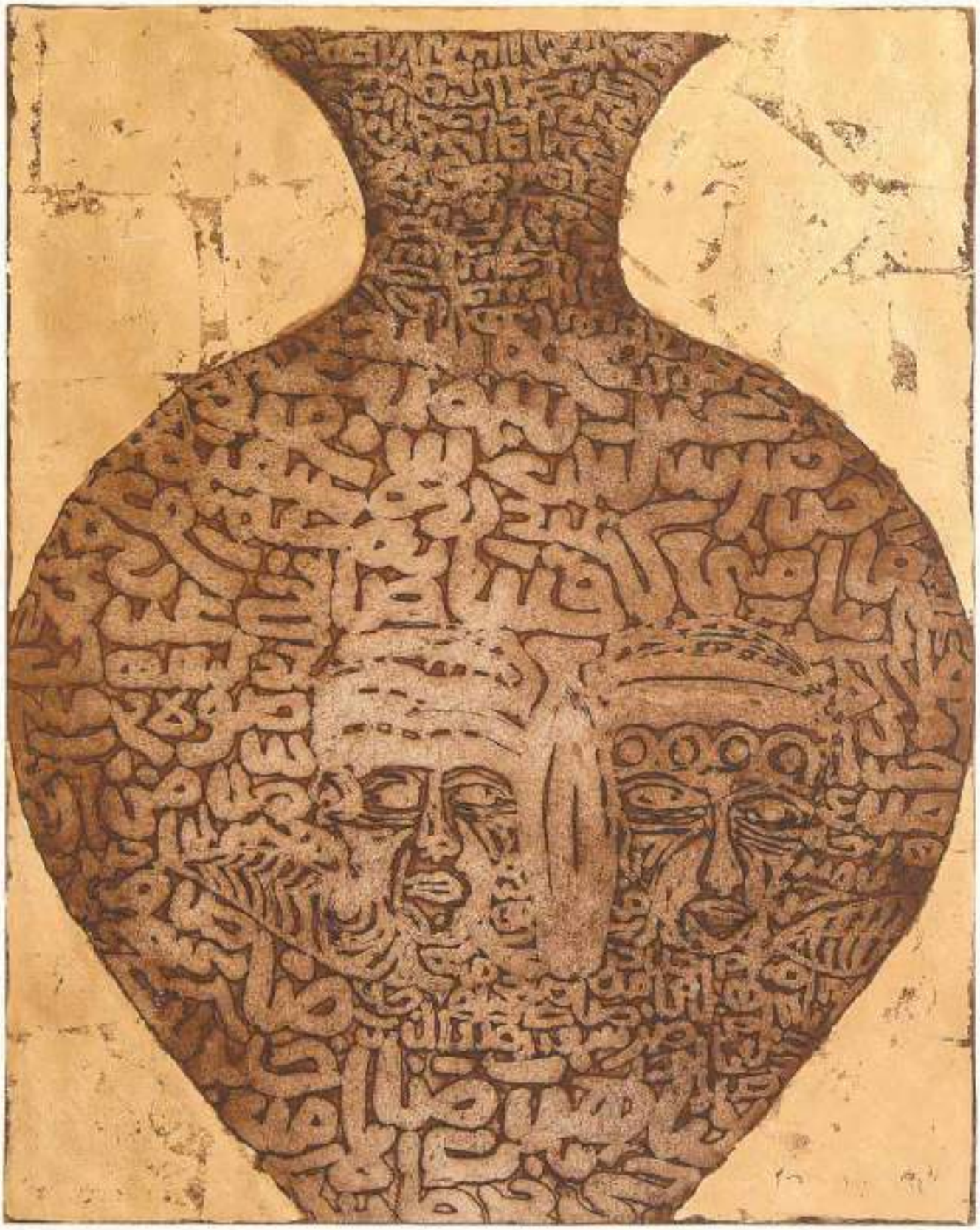


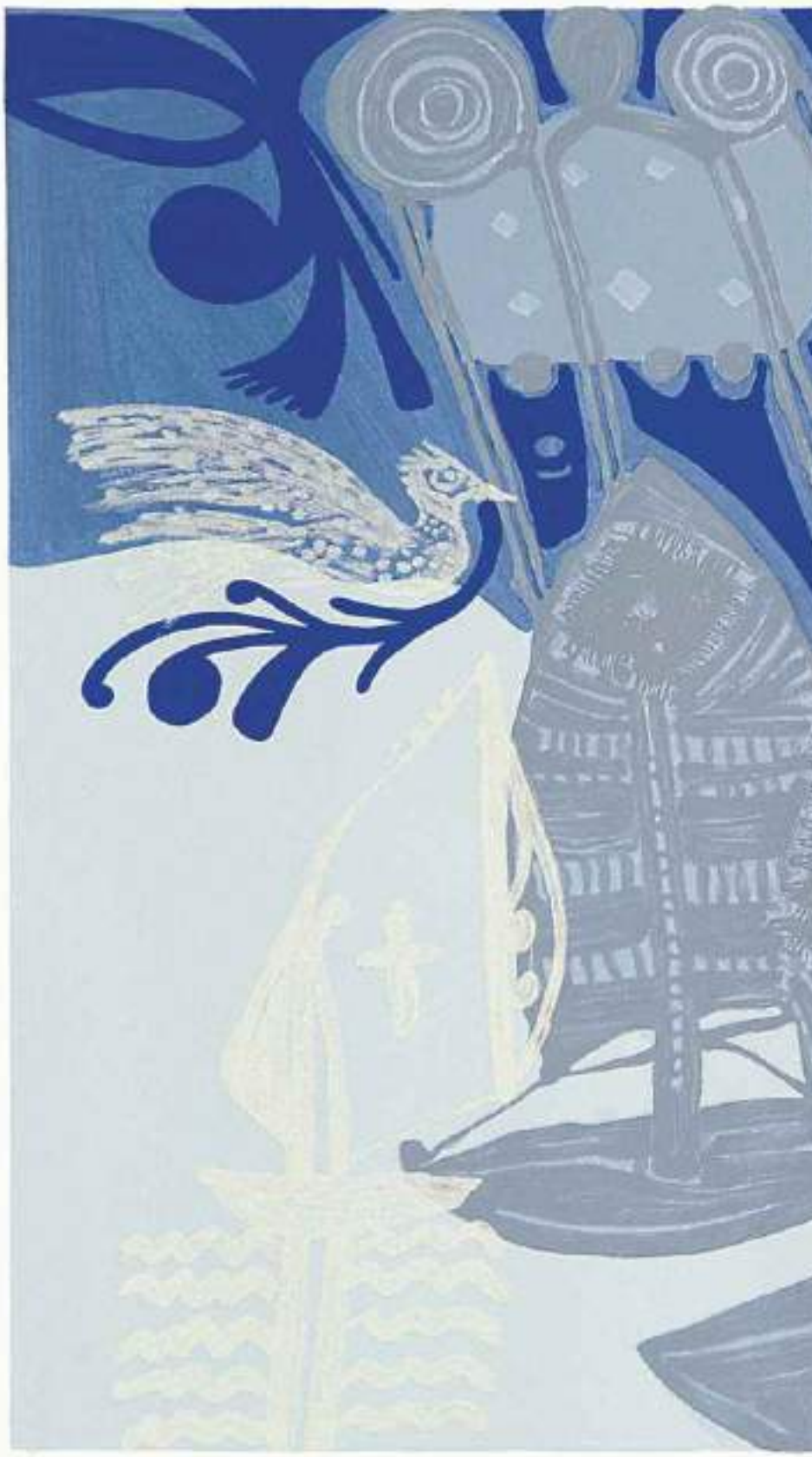
# Fathi Hassan

## / 2014 - 2016

*Contenitore della Nubia*, 2016
incisione calcografica, acquaforte acquatinta e retouche foglia oro
1000 x 770 mm
carta Magnani di Pescia, 135 x 100 cm

Edizioni Benciv Art Gallery





*Vela vola*, 2014
serigrafia polimaterica con polvere
di marmo e glitter
carta Magnani di Pescia, 100 x 140 cm

Edizioni Benciv Art Gallery

# Luca Pignatelli

## / 2018

2018,
incisione calcografica, acquaforte acquatinta e serigrafia su tessuto
1500 x 970 mm
monotipi realizzati in stamperia
Arti Grafiche della Torre

# Matteo Fato

## / 2018 - 2020/2021

*Florilegio*, 2018 (circa)
incisione calcografica, puntasecca su rame
1300 x 1000 mm (lastra), 139 x 106 cm (carta)
cornice in multistrato
monotipo edizione unica

courtesy dell'Artista & Monitor, Rome - Lisbon - Pereto (AQ)

*Florilegio Deriso*, 2020 / 2021 (circa)
incisione calcografica, tecnica mista su zinco
490 x 330  mm (lastra), 100 x 70 cm (carta)
cornice in multistrato

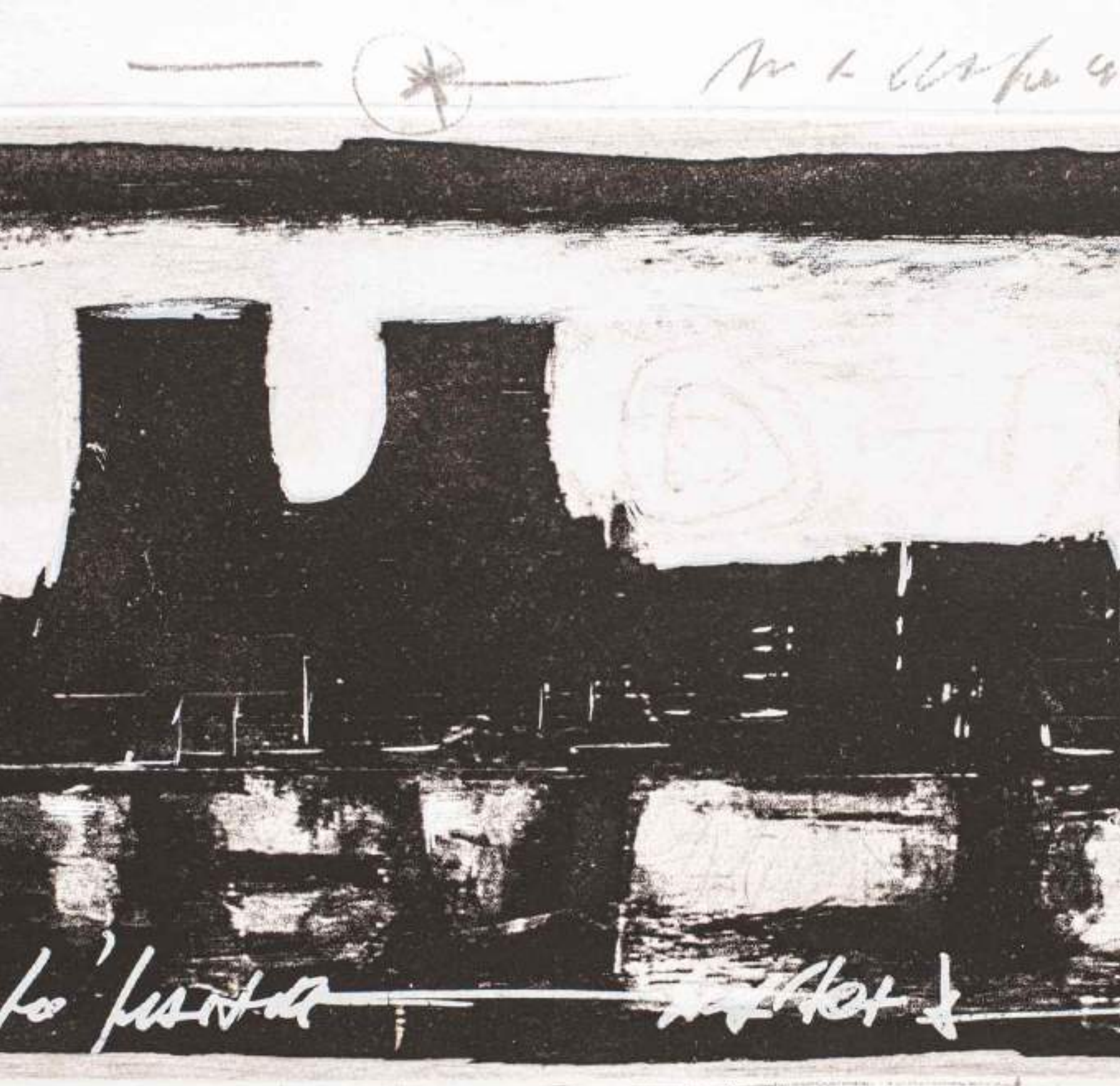
courtesy dell'Artista & Monitor, Rome - Lisbon - Pereto (AQ)

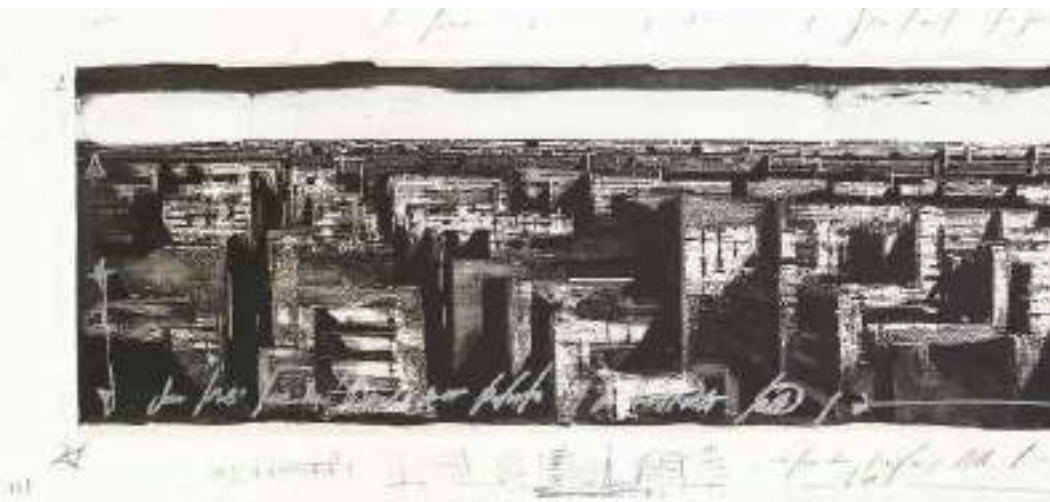
# Jonathan Guaitamacchi

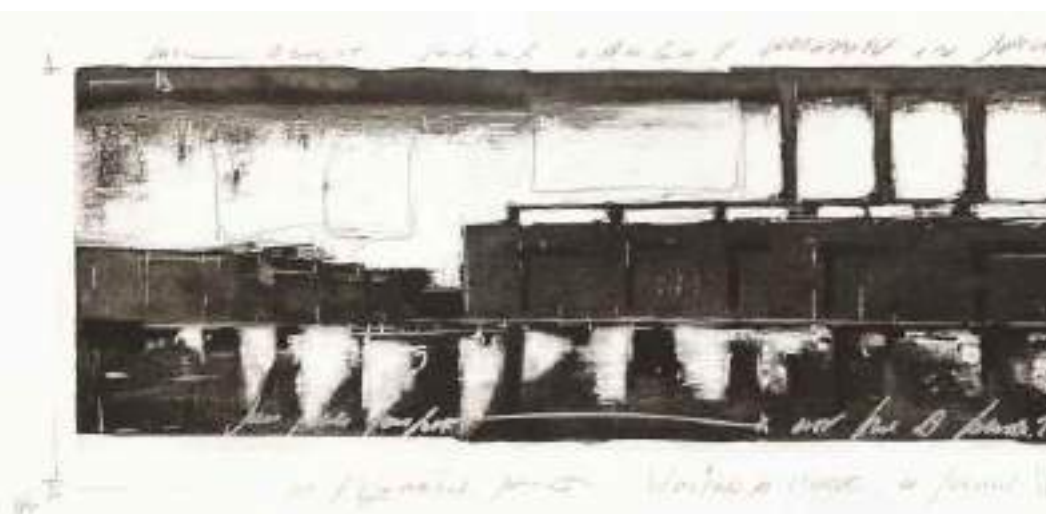
## / 2019

*Johannesburg*, particolarre, 2019
incisione calcografica, acquaforte acquatinta su rame
con interventi di serigrafia materica
carta Magnani di Pescia, 350 x 1900 mm

Edizioni Benciv Art Gallery







*Johannesburg* (trittico), 2019
incisione calcografica, acquaforte acquatinta
su rame con interventi di serigrafia materica
carta Magnani di Pescia, mm 350 x 1900

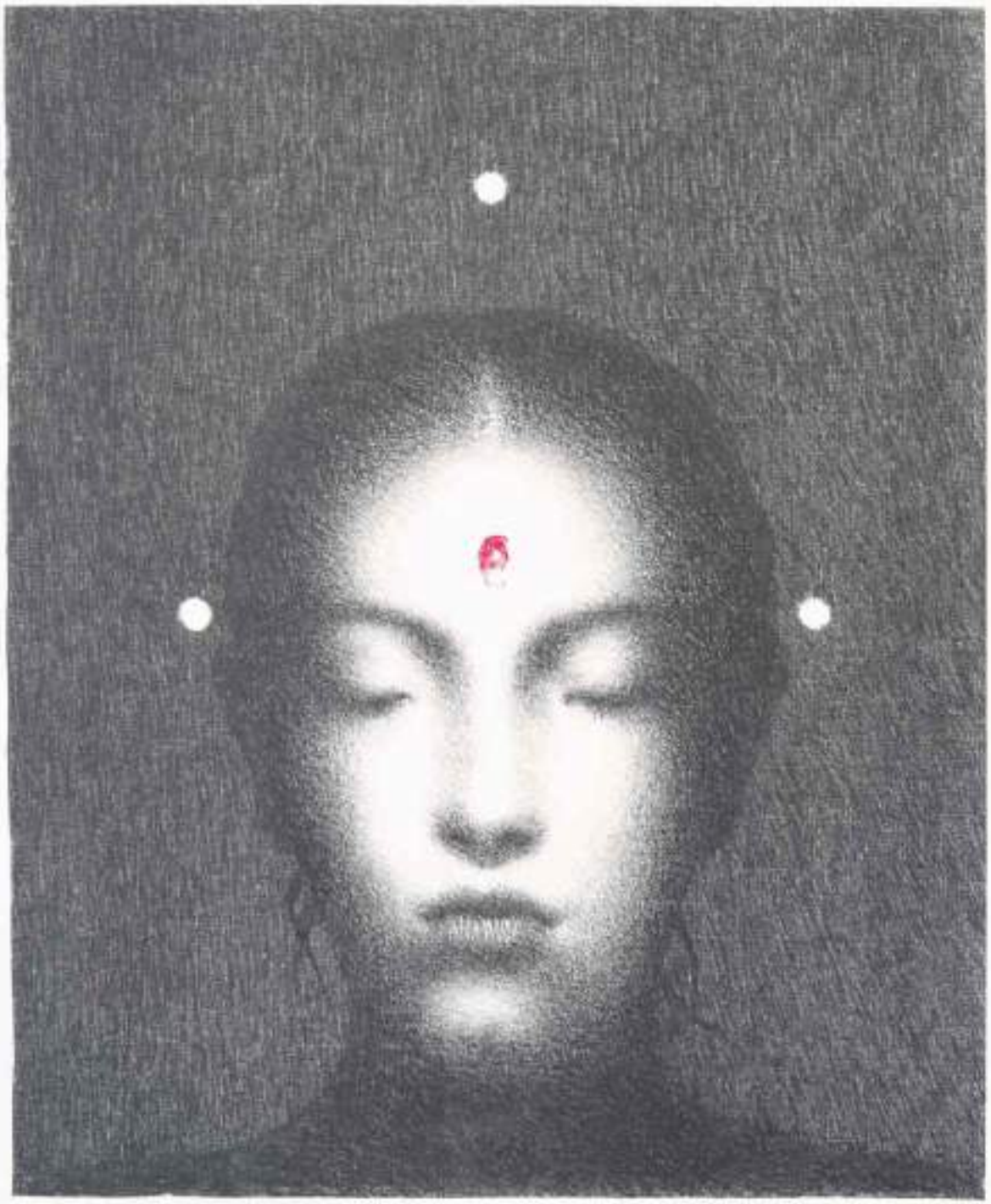
Edizioni Benciv Art Gallery

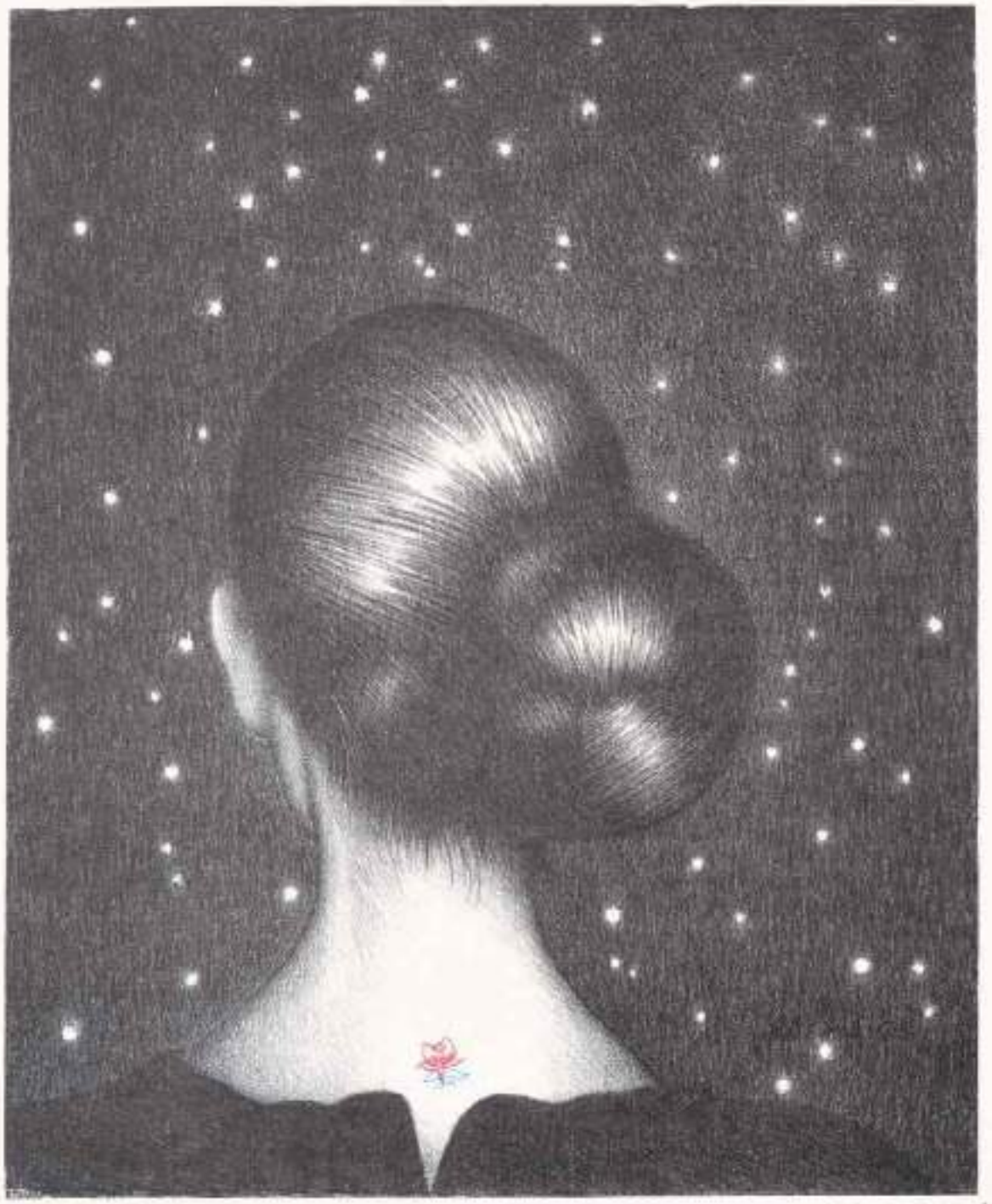
# Omar Galliani

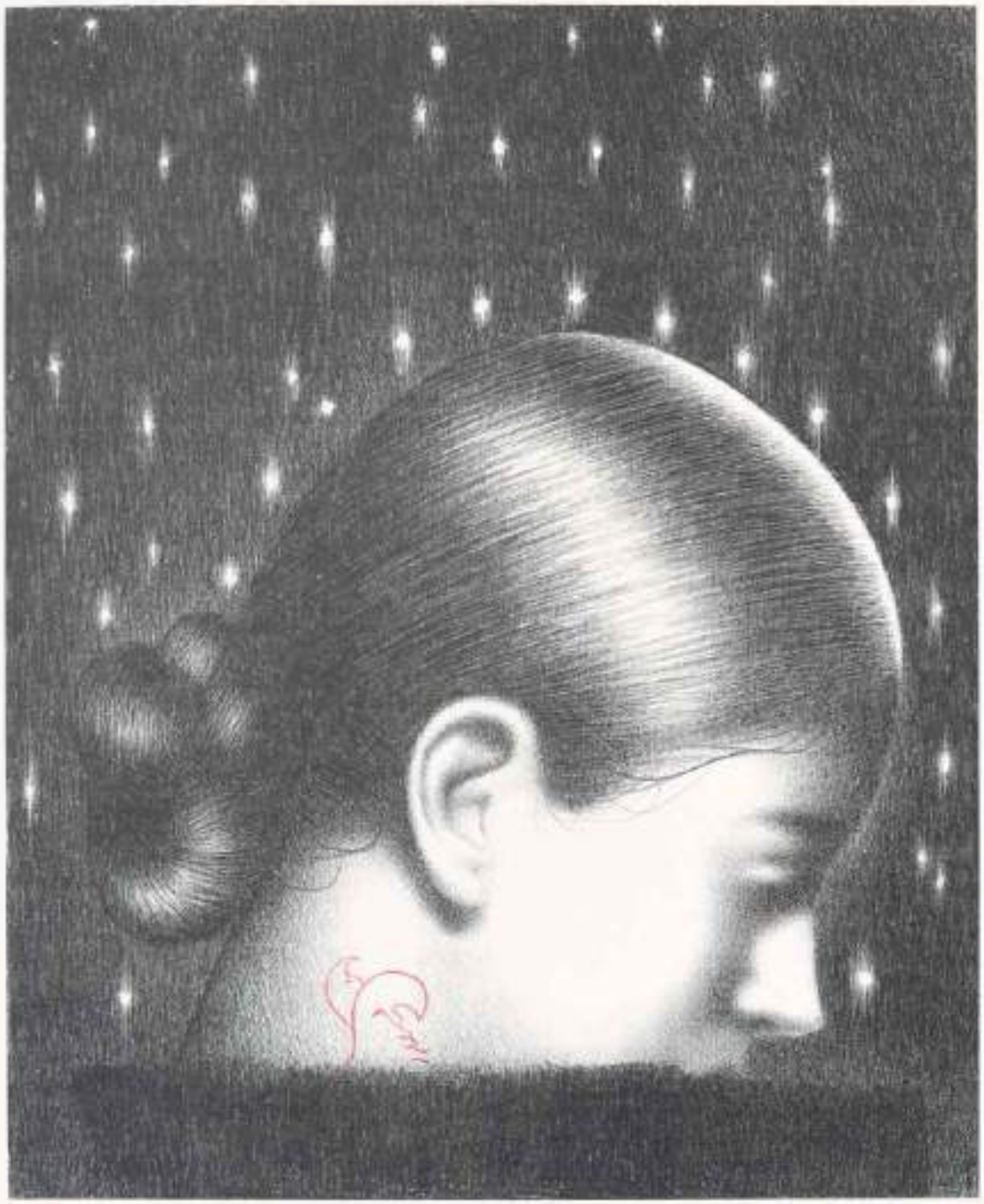
## / 2019

*Berenice 1/2/3*, 2019
incisioni litografiche su pietra 400 x 500 mm
carta Magnani di Pescia gr 650, 60 x 80 cm

courtesy Fondazione Vincenzo Maria Valente



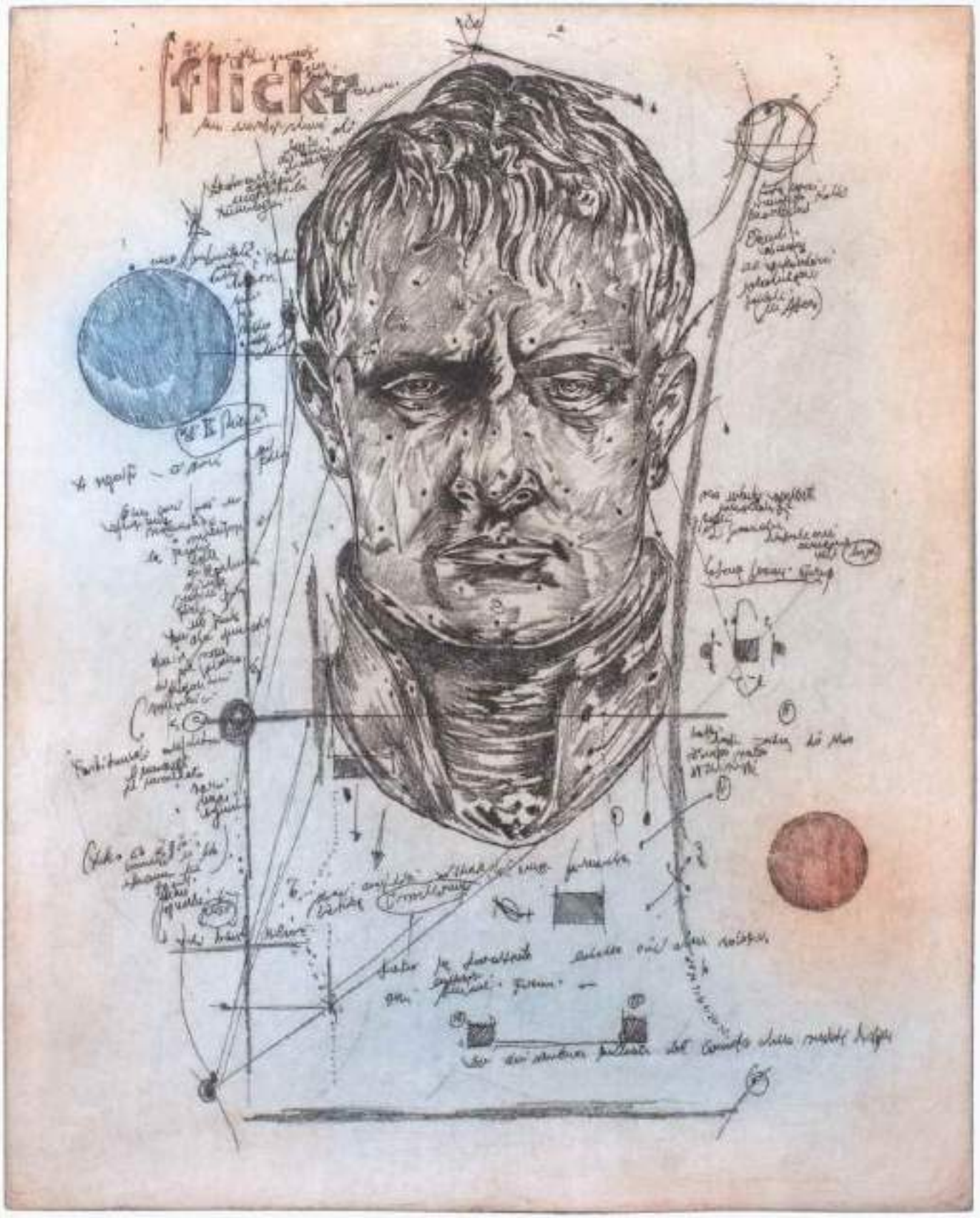




# Fabrizio Cotognini

## / 2019

*Parnassus*, 2019
incisione calcografica, acquaforte acquatinta su rame 500 x 350 mm
su carta Magnani di Pescia,  80 x 60 cm

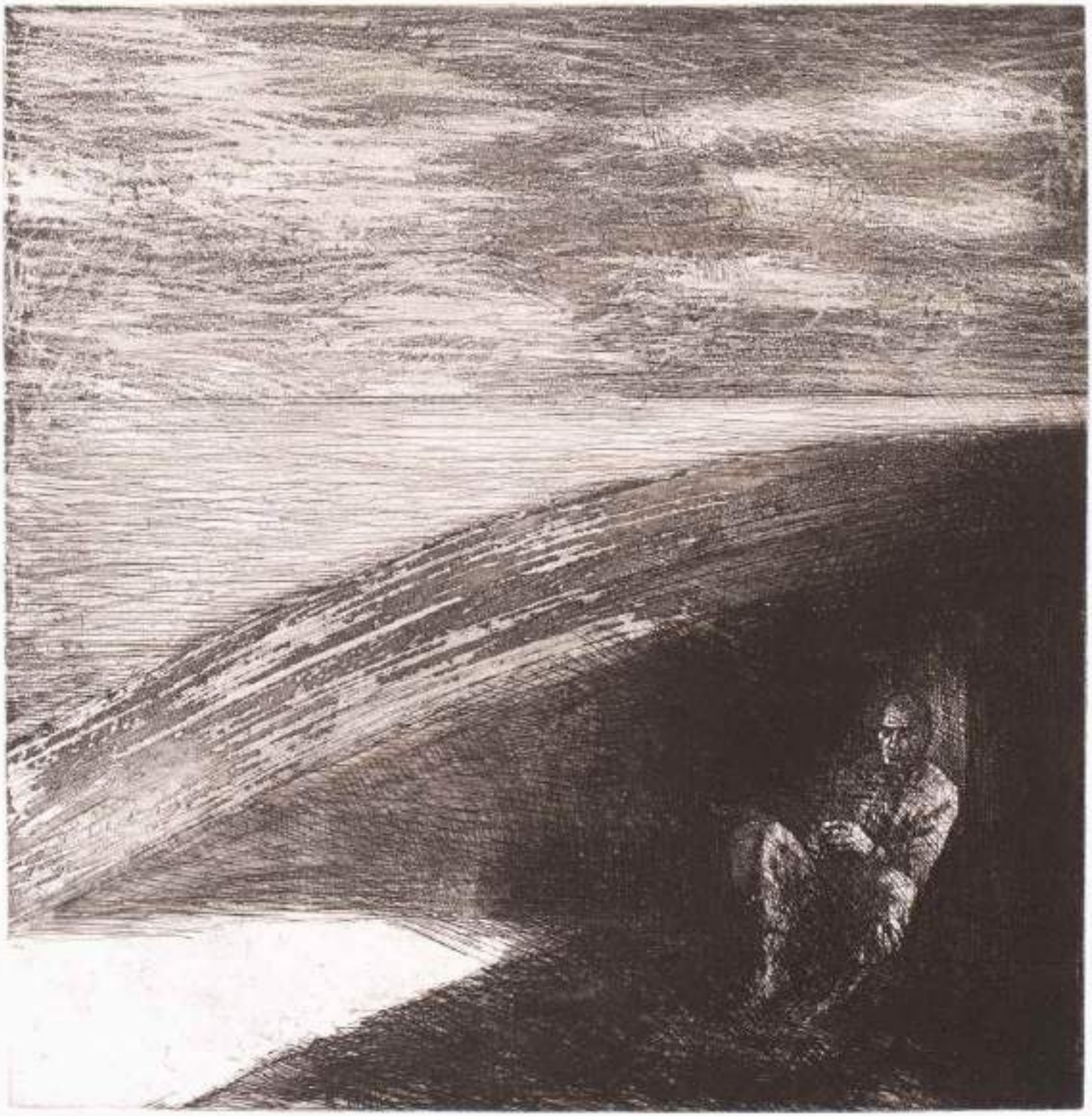

Flicker

*The Flying Dutchman*, 2019
incisione calcografica, acquaforte acquatinta su rame 500 x 350 mm
su carta Magnani di Pescia,  80 x 60 cm

# Giuliano Vangi

## / 2021

2021,
incisione calcografica, acquaforte acquatinta su rame
matrice 430 x 430 mm,
carta Magnani di Pescia, 52 x 50 cm



2020,
incisione calcografica, acquaforte acquatinta su rame
matrice 295 x 195 mm,
carta Magnani di Pescia, 42 x 28 cm

Incisione realizzata in occasione del progetto *Grandi disegni sospesi*
per la chiesa-santuario a Namyang (Seoul – Corea del Sud)
per vetrate di metri 40 x 3 raffiguranti due emblematici momenti della
vita di Cristo, l'*Annunciazione* e l'*Ultima cena* ospitate nelle absidi del
progetto per la Basilica ideato dallo studio Mario Botta Architetti.

47/65

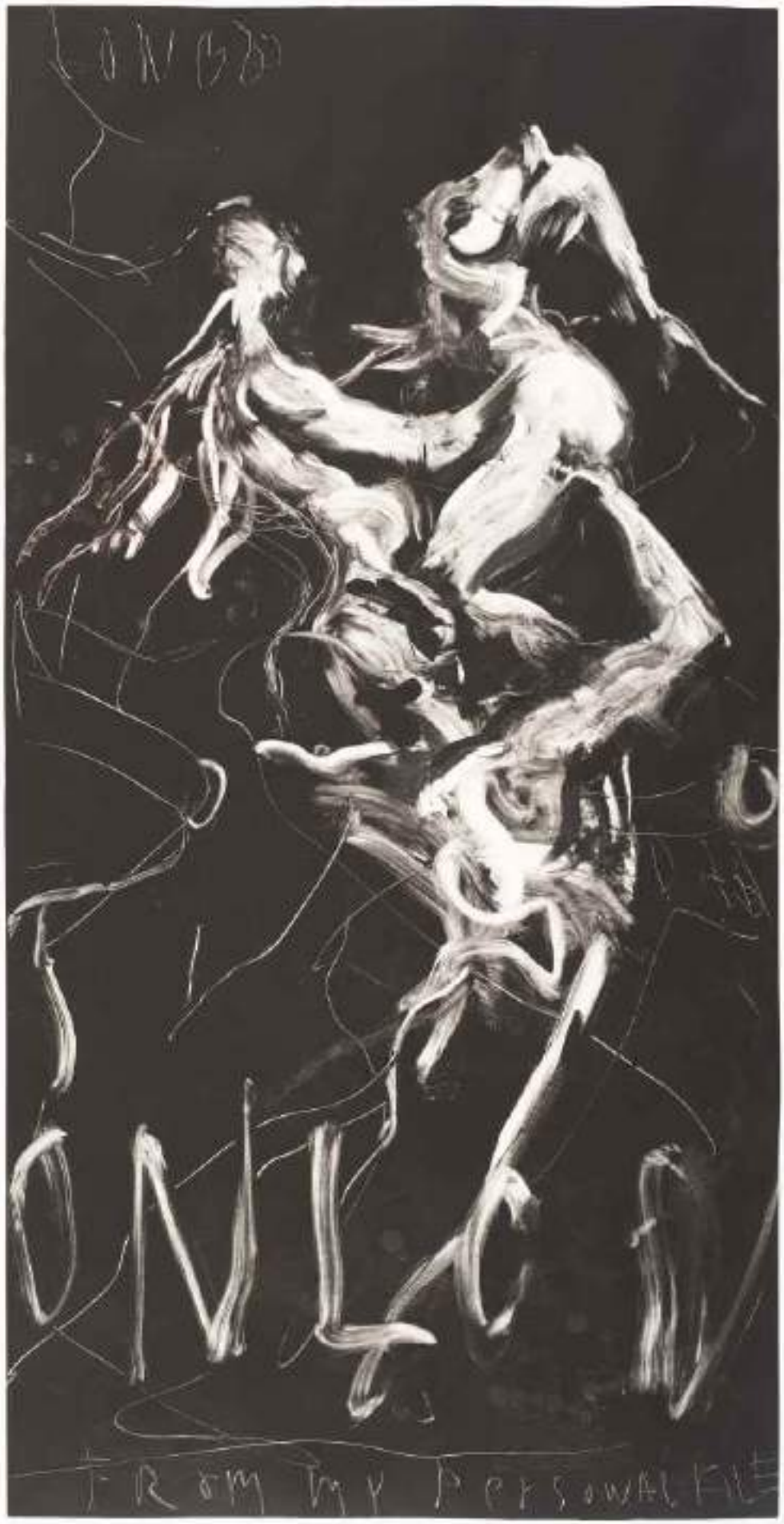
Vaněk

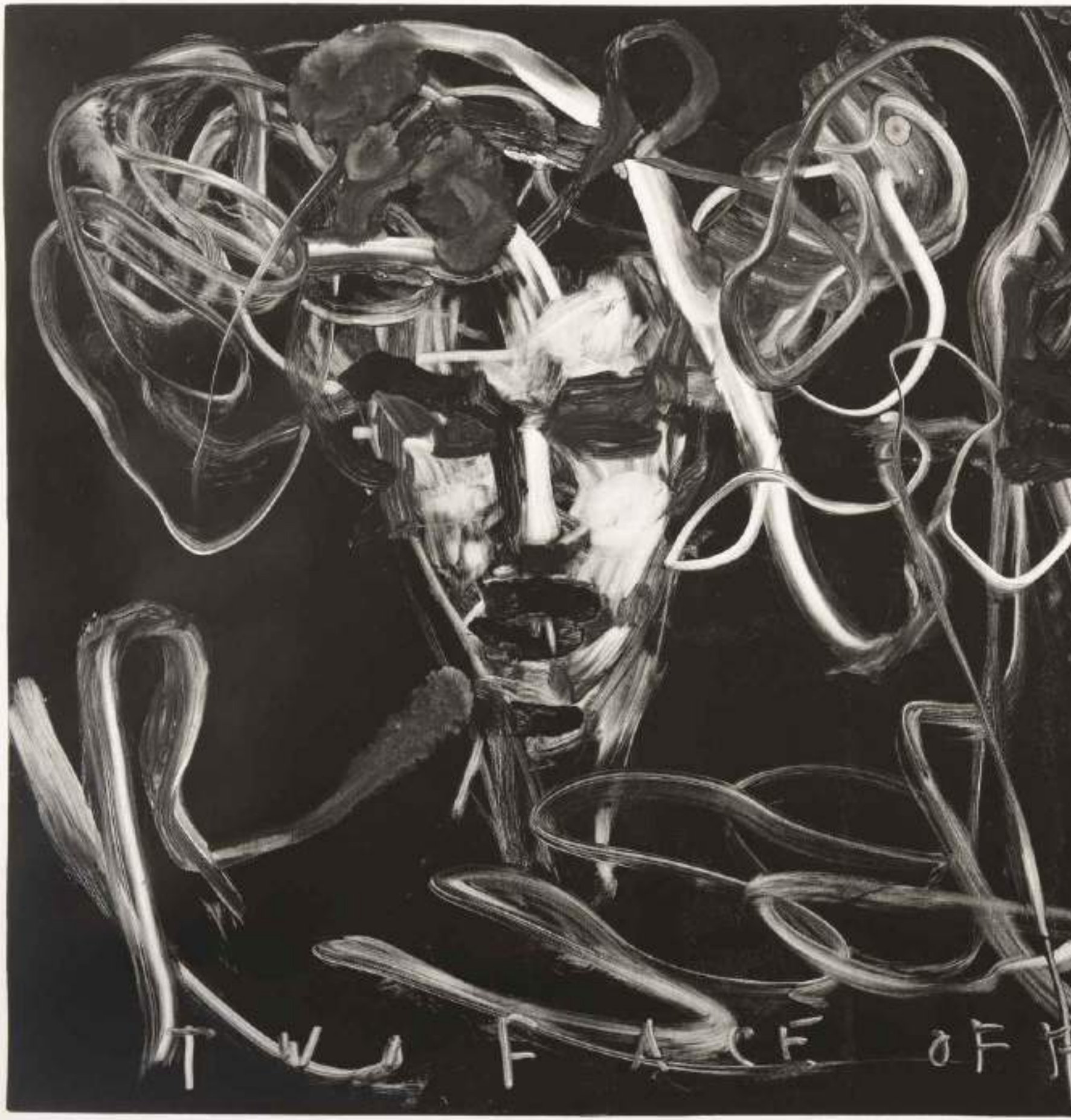
# Il monotipo di Luca Bellandi

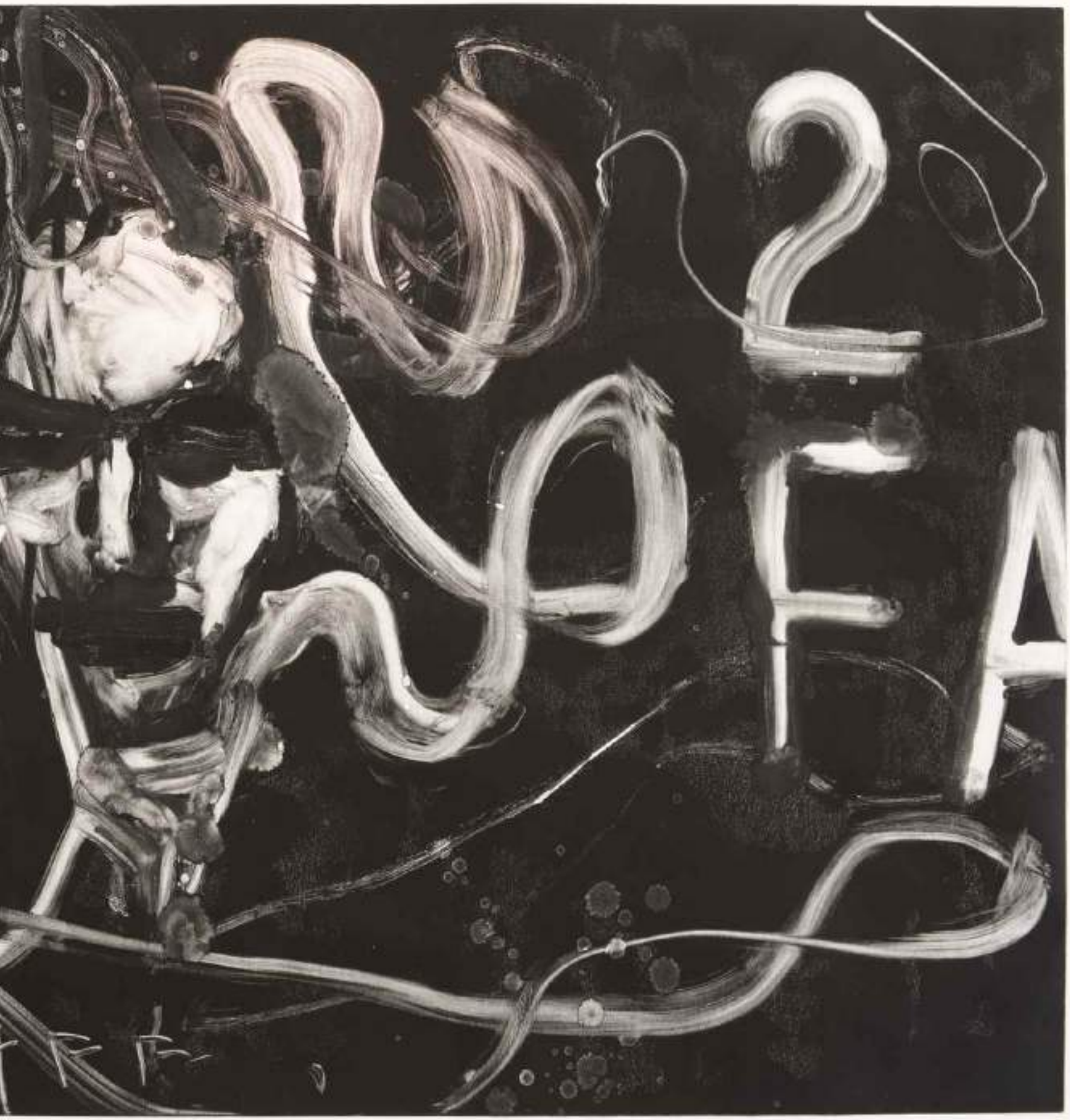
2021,
monotipo calcografico su zinco
carta Magnani di Pescia, 195 x 97 cm

2021,
monotipo calcografico su zinco
carta Magnani di Pescia, 97 x 195 cm

Edizioni Benciv Art Gallery

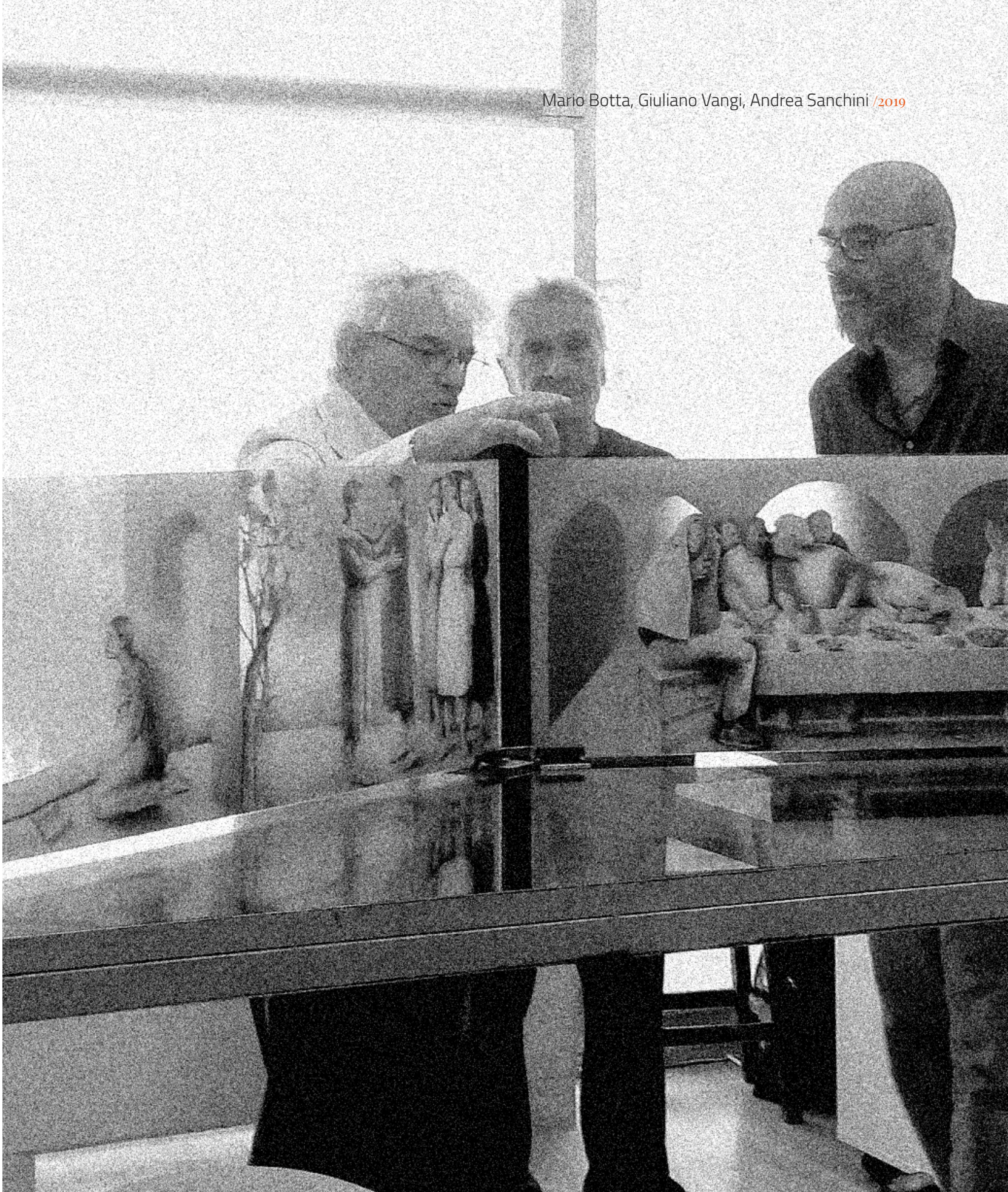

FROM MY PERSONAL FILE


TWO FACE OF

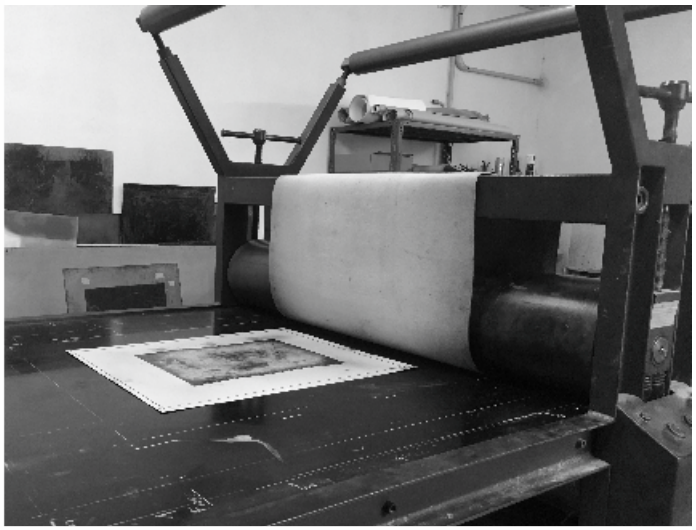


Andrea Sanchini, Tonino Guerra /2007

Mario Botta, Giuliano Vangi, Andrea Sanchini /2019



ORIGIN



Walter Valentini e Giulio Serafini /2005

Jonathan Guaitamacchi /2019

Finito di stampare nel mese di luglio 2021 /
Printed in July 2021
ISBN 978-88-946476-0-0

Euro 15,00

EDIZIONI
ARTI GRAFICHE DELLA TORRE